



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Pertini - Santoni" CROTONE

VIALE MATTEOTTI - 88000 - CROTONE C.F. 81007630795 - C.M. KRIS00900G - email kris00900g@istruzione.it
email pec kris00900g@pec.istruzione.it - tel. 0962 188000 - fax 0962 2761021 - cell. 3298971100

PIANO ANNUALE PER INCLUSIONE (PAI) anno scolastico 2023/2024

Sommario	
1. Premessa	Pag. 3
2. Finalità	"
3. Struttura del PAI.	"
	4
PARTE I: Analisi dei punti di forza e di criticità	"
4. Dati di contesto	"
A. Rilevazione dei BES presenti	4
5. Organizzazione Scolastica	"
B. Risorse professionali specifiche	"
C. Coinvolgimento Docenti curricolari	"
D. Coinvolgimento personale ATA	"
E. Coinvolgimento Famiglie	"
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	"
Rapporti con CTS / CTI	"
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	"
H. Formazione Docenti	"
6. Punti di forza e di criticità	6
a. Punti di forza	"
b. Punti di criticità	"
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	7
	"
PARTE II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2021/2022	"
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	"
Formazione e Aggiornamento	8
INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA	"
INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA	"
PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO DIDATTICA	9
VALUTAZIONE	"
PROGETTI	10
CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO	"

1. Premessa

La redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, ha lo scopo di garantire l'azione condivisa dell'approccio didattico-educativo dell'istituzione scolastica.

I punti focali su cui incentrare la stesura del documento sono: consentire una riflessione sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento; personalizzare percorsi e obiettivi; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante; fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

2. Finalità

Il Piano Annuale di Inclusività, racchiude in sé il principio della valorizzazione della diversità, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione di studenti con BES e chiarisce compiti e ruoli delle figure che operano nella scuola, le azioni e le metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento. Il PAI costituisce uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione.

Si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di aiutare l'inserimento degli studenti, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola e i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), di analizzare il contesto ove si opera per permettere la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo valorizzandone attitudini e stili cognitivi.

3. Struttura del PAI

Il Piano approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, contiene le azioni programmatiche e le variabili significative per potenziare e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.

Nella prima parte, "analisi dei punti di forza e di criticità" sono contenuti i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico in corso, da settembre 2022 a giugno 2023 con rilevazione dei BES presenti nella scuola e il relativo numero dei P.E.I. /P.D.P. redatti per tali alunni.

Nella seconda parte del PAI, sono identificati gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno ***e le proposte operative di miglioramento*** che si intendono attuare nell'anno scolastico 2023/2024, tra settembre 2023 e giugno 2024.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

4. Dati di contesto

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	35
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	1
Totali	79
% su popolazione scolastica	8,6
N° PEI redatti dai GLO*	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7
Totale popolazione scolastica	855 (+ 63 serale)
N° di alunni/e in entrata a.s. 2023/24 con BES in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9 + 2 (nuove individuazioni di alunni già frequentanti)
N° di alunni/e in uscita a.s. 2022/23 con BES in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7

5. Organizzazione scolastica

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti educativi		SI
Assistenti alla comunicazione/mediatore culturale utilizzati	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: si specifica che le F.S.O.F. area alunni fanno parte del GLI	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: la componente rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità fa parte del GLI	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	la scuola è sede del Centro territoriale per l'inclusione, Sportello autismo e scuola Polo provinciale per l'inclusione	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche	SI

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro: sono state divulgate notizie relative a numerosi corsi e seminari on-line di formazione specifica sulle diverse disabilità	

6. Punti di forza e criticità

a) Punti di forza:

- Nell'Istituto sono presenti funzioni strumentali inclusione disabilità, DSA e altri BES.
- È Scuola Polo per l'inclusione e Centro Territoriale di Supporto (CTS) della Provincia di Crotona.
- È Sportello Provinciale per l'Autismo (SPA).
- I docenti collegialmente elaborano Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per tutti gli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali. Tali documenti sono condivisi con la famiglia.
- Sono somministrate schede di osservazioni per la rilevazione degli alunni con BES II e III cat. e schede di verifica intermedia e finale.
- Gli insegnanti di sostegno e curricolari monitorano regolarmente l'efficacia degli interventi apportando eventuali modifiche o integrazioni ai PEI e ai PDP.
- Sono forniti strumenti quali pc per la didattica digitale e studio autonomo;
- È stato predisposto un Protocollo di accoglienza per alunni con BES e uno per gli alunni stranieri.
- Gli insegnanti di sostegno hanno partecipato ai corsi di formazione per acquisire maggiori informazioni in merito alle novità normative sul nuovo modello PEI su base ICF.
- Vengono realizzati incontri tra un ordine di scuola e l'altro per favorire un graduale e sereno inserimento degli alunni con BES certificati ai sensi della L.104/92.
- Nota MI prot. n° 381 del 04.03.2022 e prot. n° 586 del 24.03.2022, Nota MI prot. n°781 del 14.04.2022 "Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini".
- È stato organizzato un incontro promosso dal nostro Istituto, in quanto Scuola Polo per l'Inclusione della Provincia di Crotona, il Servizio di Neuropsichiatria dell'ASP di Crotona e i Dirigenti scolastici e Referenti per l'Inclusione delle scuole della Provincia.
- La scuola ha promosso un incontro con il presidente dell'AID provinciale per organizzare una rete di supporto, a scuole e famiglie, sui temi dei DSA sull'esempio dello Sportello Provinciale Autismo.

b) Punti di criticità:

- Gli Educatori che hanno prestato servizio presso la scuola sono stati selezionati in una prima parte dell'a. s. con avviso pubblico della scuola, mentre da mese di gennaio fino al termine delle lezioni, tale personale di supporto è stato selezionato dal Co.Pro.SS. (Agenzia della Provincia di Crotona), pertanto l'Istituto non ha potuto garantire la necessaria continuità nel rapporto alunno/ Educatore.
- I rapporti con l'ASP, nello specifico con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, nel corso del corrente a. s. sono stati pressoché nulli a causa dell'avvicendamento dell'intera equipe medica. Ciò ha comportato ritardi nelle certificazioni degli alunni, e la mancanza del Profilo di Funzionamento per tutti gli allievi, documento questo da considerarsi propedeutico alla redazione del PEI.
- Si ravvisa la necessità di individuare una o più figure di riferimento che supportino i docenti e le famiglie nella progettazione e realizzazione dei piani didattici personalizzati per alunni con BES, in particolare nel monitoraggio puntuale e costante della sua attuazione al fine di calibrare gli interventi nel caso occorra modificarli.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (F)				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento				X	

degli insegnanti (F)					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (F)				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (F)				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (F)				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti (F)				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (F)				X	
Altro:					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/2024

Il nostro Istituto si propone di sostenere ed incrementare una politica inclusiva secondo i criteri internazionalmente riconosciuti dalla prospettiva bio-psicosociale e multidisciplinare dell'ICF. Nell'anno scolastico 2022/23, in coerenza con quanto disposto dalla circolare 3330 del 13/10/2022, è stato adottato ufficialmente il modello nazionale del nuovo PEI. Il documento che prevede un approccio globale alla salute e al funzionamento umano, considera le disabilità in relazione ai fattori ambientali in termini di facilitatori e barriere. In merito a ciò, già nella parte finale del presente a.s., l'Istituto, in quanto scuola Polo per l'Inclusione, ha promosso un tavolo di confronto finalizzato a determinare procedure condivise con l'ASL che possano per il prossimo a.s. favorire una maggiore collaborazione tra le istituzioni.

Per quanto concerne la didattica sarà necessario intensificare le proposte relative ad attività cooperative che tengano in considerazione i diversi stili di apprendimento, particolarmente idonee a favorire l'inclusione degli alunni con BES. Tali attività, in linea con le fasi previste nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES dell'istituto, si dovranno focalizzare sui punti di forza sui quali progettare percorsi di lavoro per la piena inclusione degli alunni con BES.

Inoltre, considerando che, in applicazione della Legge 92/2019, dal settembre 2020, l'Educazione Civica è diventata disciplina trasversale, è già in atto un potenziamento trasversale del processo inclusivo. I principi fondamentali su cui si basa l'Inclusività sono strettamente connessi ai principi dell'educazione alla cittadinanza attiva: la ricerca di nuove strategie di inserimento degli alunni; la promozione di percorsi di educazione alle differenze; la garanzia del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà; la promozione di una cultura contro ogni forma di intolleranza e discriminazione; la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e del valore dell'interazione fra culture; la valorizzazione della diversità di ciascuno attraverso la conoscenza, la comprensione e l'accettazione del diverso da sé ecc. L'introduzione della disciplina ha portato alla naturale revisione dei curricula d'istituto. Sarà utile a tal riguardo, monitorare e valutare le ricadute delle attività e dei percorsi proposti nella scuola anche in relazione al processo di inclusione degli alunni con BES.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: azioni di indirizzo e coordinamento delle politiche inclusive dell'Istituto.

GLI: elaborazione PAI; politiche generali di intervento; azioni di coordinamento a livello di scuola con GLO, FS/Referenti alunni con BES-DSA, Coordinatori di classe.

GLO: proposte redazione PEI; monitoraggio/verifica intermedia e finale PEI; discussione dei singoli casi; proposte richiesta rapporto sostegno; proposte relative alla richiesta di personale di supporto AAC/Educatori e Assistenti alla persona e sussidi didattici dedicati.

Funzione Strumentale (FS)/ REFERENTE-COORDINATORE ALL'INCLUSIONE PER ALUNNI CON BES-DSA: accoglienza; orientamento; partecipazione anche con eventuali funzioni di coordinamento GLO; membri GLI; rapporti con ASP, EE.LL., Associazioni; rapporti con le famiglie; gestione monitoraggio intermedio e finale alunni con BES; predisposizione documentazione del Dipartimento; organizzazione dei TFA; diffusione di eventi e corsi di formazione.

COORDINATORI DI CLASSE: coordinamento con altri docenti; coordinamento con FFSS/Referenti alunni con BES-DSA, partecipazione riunioni GLO, rapporti con le famiglie;

CONSIGLI DI CLASSE E DOCENTE DI SOSTEGNO: partecipazione alle riunioni GLO; rapporti con il Coordinatore, rapporti con le famiglie, partecipazione a corsi di formazione su disabilità/DES specifici. Il ruolo fondamentale è rivestito dal Docente di sostegno che, essendo un punto di riferimento per l'intero Cdc, dovrà "conoscere", aggiornare ed integrare periodicamente il percorso scolastico del/degli alunni con disabilità assegnati alla classe (azioni programmatiche ed eventuali variabili), avvalendosi del supporto delle FF.SS all'inclusione, del personale di segreteria, della famiglia e di tutte le altre componenti della comunità educante per la piena condivisione della progettazione di percorsi ed azioni educative finalizzati a migliorare il livello dell'inclusione scolastica e sociale.

COLLABORATORI SCOLASTICI: per servizio di supporto alla deambulazione all'interno della scuola e nell'utilizzo dei servizi igienici da parte degli studenti con disabilità che necessitano di tale sostegno.

AAC/Educatori: per favorire l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità che necessitano di tale ulteriore supporto e garantire la piena partecipazione e inclusione a tutte le attività della scuola, ivi comprese uscite, gite didattiche ed eventi sportivi.

OSS: per servizio di assistenza alla persona (personale esterno alla scuola da richiedere ai competenti EE.LL se necessario).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere e favorire la partecipazione a corsi di formazione e i rapporti dei docenti curricolari e di sostegno con il Centro Territoriale di Supporto (CTS), La scuola Polo per l'inclusione, lo Sportello Provinciale Autismo (SPA) e la scuola Polo per la formazione, anche per confronti o consulenze su specifiche disabilità o disturbi per le aree di competenza dei Centri stessi. Formazione sulla scelta e l'utilizzo delle tecnologie e sussidi didattici per alunni con BES.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Valorizzare il ruolo del GLI quale organismo le cui competenze si estendono alla determinazione di criteri certi di omogeneità di percorsi educativo-didattici individualizzati.

Potenziare il ruolo delle FFSS/Referenti alunni con BES-DSA quali figure di riferimento per l'intero contesto d'Istituto.

Aggiornare il PEI e il PDP quali documenti di esplicitazione dei diversi interventi a sostegno degli alunni con BES.

Il PAI come strumento per individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e guida per tracciare le linee generali delle azioni che l'Istituto deve porre in essere per favorire l'inclusione degli alunni con BES, anche in relazione alle risorse da dedicare.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La Scuola come organo di raccordo tra le diverse istituzioni che a vario titolo esplicano interventi a favore della persona:

- promuovere una maggiore partecipazione dell'ASP alle riunioni del GLO e altri momenti di confronto con la scuola per specifiche situazioni problematiche riguardanti i singoli alunni;
- favorire un maggiore confronto con gli EE.LL. per assistenza alla persona di tipo educativo (AAC/Educatori) e per la redazione dei Progetti individuali e per le eventuali richieste relative all'assistenza socio-sanitario (OSS);
- intensificare i rapporti e gli accordi con le Associazioni per interventi condivisi e mirati anche all'extra scuola (AID provinciale Associazione "Gli altri siamo noi", "Associazione Autismo KR", "Associazione BACO" e altre associazioni presenti sul territorio);
- promuovere una maggiore collaborazione con il CTS, la Scuola Polo per l'inclusione, lo SPA (Sportello Provinciale Autismo), con l'ATP, con l'Ufficio territoriale di Educazione Fisica e con l'USR della Calabria;

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Partecipazione alle riunioni del GLI della componente genitori per una politica d'inclusione condivisa;

Partecipazione alle riunioni del GLO;

Favorire un contributo più consapevole della famiglia nella stesura del PEI e PDP;

Consegna degli atti condivisi di cui la legge fa obbligo;

Coinvolgimento diretto in progetti inclusivi promossi dall'istituto;

Coinvolgimento delle principali Associazioni territoriali che si occupano di persone con disabilità, con particolare riguardo a quelle frequentate dagli alunni dell'Istituto.

DIDATTICA**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I principi chiave per la costituzione di un curriculum:

- Identificazione del tipo di BES, se necessario supportato da certificazione medica;
- Coerenza e continuità del percorso educativo didattico;
- Il curriculum quale strumento utile per eventuali inserimenti lavorativi;
- I Docenti quali facilitatori dei processi di apprendimento e di utilizzo della strategia euristica che sposta l'attenzione dell'azione didattica dai contenuti agli stili di apprendimento degli alunni;
- Didattica aperta;
- Cooperative learning;
- Tutoring;
- Lavoro in piccoli gruppi;
- La classe come laboratorio didattico di costruzione e sperimentazione;
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva e DDI;
- Certificazioni che tengano conto del percorso personalizzato o individualizzato, dei traguardi formativi raggiunti dall'alunno basati sulle "competenze-chiave di cittadinanza".

VALUTAZIONE**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Diffusione capillare delle azioni condivise ai fini della stesura dei PEI/ PDP che determinino valutazioni coerenti con il principio cardine dell'inclusione;
Valutazione intermedia e finale riferite al PEI/PDP e alle apposite griglie di valutazione predisposte dalla scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di continuare a valorizzare ciascuna componente della comunità al fine di promuovere le competenze individuali per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza finalizzati all' inclusione.

PROGETTI**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali, EE.LL. (AAC e OSS), CTS, SPA, Scuole Polo per l'inclusione e Scuola Polo per la formazione e Associazioni del territorio al fine di concordare azioni comuni e condivise attraverso progetti per favorire l'inclusione scolastica e sociale di alunni con BES.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Convocazione della famiglia e del docente di sostegno della scuola secondaria di I grado già nell'ultima riunione del GLO dell'anno precedente a quello relativo all'ingresso nell'Istituto, finalizzata alla raccolta di informazioni degli alunni in entrata relative all'ambito cognitivo, comportamentale e relazionale, alle potenzialità e bisogni, per adottare le opportune strategie pedagogico-didattiche personalizzate e individualizzate.

Nei primi giorni di settembre, organizzazione di un incontro con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno con BES nella scuola secondaria di I grado, per favorire l'inserimento dell'allievo nel nuovo contesto scolastico e redazione del "Questionario di colloquio con il docente di sostegno".

Incontro con i genitori dell'alunno con BES al fine di favorire il suo inserimento nel nuovo contesto scolastico e redazione del "Questionario del primo colloquio con i genitori".

Progettare percorsi di PCTO in azienda o progettati dalla scuola, calibrati alle reali capacità di ogni singolo alunno e strutturati sui punti di forza di ognuno.

Costruzione del curriculum dell'allievo teso ad individuare le reali possibilità sulle quali progettare le esperienze di alternanza scuola-lavoro individualizzate e/o personalizzate, guidate e protette, in prospettiva di un futuro inserimento lavorativo.

Informare e sostenere le famiglie nella richiesta del Progetto Individuale teso anche al futuro inserimento lavorativo degli allievi con disabilità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2023

Delibera del Collegio dei Docenti n. 2 del 20/06/2023